

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 1.1.1, 3.1.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.2.1, 5.2.1, 6.1.1 e 6.4.1 relativi alle focus area 2 A, 2 B, 3 A, 3 B e alla priorità 4 del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013.
Deliberazione/CR n. 95 del 19/11/2015.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Il provvedimento dispone l'approvazione dei bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 1.1.1, 3.1.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.2.1, 5.2.1, 6.1.1 e 6.4.1 relativi alle focus area 2 A, 2 B, 3 A, 3 B e alla priorità 4 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore.

Negli incontri del 23 luglio 2015 e del 14 ottobre 2015, il Comitato di Sorveglianza ha esaminato, tra gli altri, i criteri di selezione proposti dall'Autorità di gestione per i tipi di intervento 1.1.1 "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", 3.1.1 "Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda", 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", 5.2.1 "Investimenti per il ripristino di terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali", 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori" e 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" ed ha emesso i relativi pareri. In base a tali pareri, l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 ha parzialmente ridefinito alcuni dei criteri di selezione al fine di garantirne la conformità con la normativa comunitaria.

In tale sede i rappresentanti della Commissione europea hanno rinnovato la richiesta all'Autorità di gestione di completare la definizione dei criteri di selezione individuati con l'attribuzione della relativa proposta di punteggio da utilizzare nei bandi per la selezione delle domande e la redazione delle graduatorie di finanziabilità. A seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare e dal Comitato di Sorveglianza, con deliberazione del 23/12/2015, è stata quindi approvata la proposta di attribuzione di tali punteggi.

Si evidenzia che a oggi, rispetto alle 13 misure del PSR, con DGR n. 440 del 31/03/2015, nell'ambito della priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", sono già state attivate le misure 10-Pagamenti agro climatico ambientali, 11-Agricoltura biologica e 13-Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, le cui scadenze sono fissate per regolamento UE al 15 maggio di ciascun anno. Con DGR n. 1214 del 15/09/2015, nell'ambito della focus area 6 B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", sono stati aperti i termini della misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER, misura che prevede un iter amministrativo articolato in più fasi e più lungo. Le misure che sono state finora attivate e quelle oggetto del presente provvedimento sono ritenute strategiche sia in funzione delle risorse stanziare, sia ai fini del conseguimento dei risultati fissati per poter superare la verifica di efficacia dell'attuazione prevista dall'articolo 22 del regolamento (UE) 1303/2013 entro il 31/12/2018. Inoltre, i bandi che verranno attivati con il presente provvedimento riguardano misure di investimento che prevedono tempi piuttosto lunghi per la completa realizzazione degli interventi finanziati.

Con la deliberazione/CR n. 95 del 19/11/2015, la Giunta regionale ha adottato la proposta di bando relativo ai tipi d'intervento del PSR 2014-2020 di seguito descritti al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

Il tipo di intervento 1.1.1 "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" sostiene la realizzazione di corsi di formazione collettivi e individuali, rivolti a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali. Tali attività formative sono orientate al trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione sugli aspetti e sulle tematiche connesse con le focus area 2 A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" 2 B "Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale" e la priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" del PSR 2014-2020 del Veneto.

Nell'ambito della focus area 2 A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività", il tipo di intervento 4.1.1 sostiene interventi finalizzati a consolidare i livelli di competitività delle aziende agricole nel mercato globale promuovendo l'innovazione, armonizzando i guadagni economici alla dimensione ambientale anche attraverso l'introduzione di tecnologie ecologicamente sostenibili, e favorendo il mantenimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro nelle zone rurali, il tipo di intervento 4.2.1 sostiene la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli e il tipo di intervento 6.4.1 sostiene la creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.

Nell'ambito della focus area 2 B "Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale", l'intervento 6.1.1 sostiene il ricambio generazionale favorendo l'insediamento di giovani agricoltori che diano vita ad attività imprenditoriali competitive rispettose dell'ambiente e integrate nel territorio rurale. Il PSR 2014-2020 prevede che l'intervento venga attuato attraverso progetti integrati aziendali (Pacchetto Giovani) costituiti alternativamente dall'intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda" o dall'intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" e da impegni di natura formativa e di ricorso alla consulenza, oltre che da altre scadenze legate al conseguimento di elementi qualificanti lo status di imprenditore, coordinati tra loro attraverso un Piano aziendale.

Il tipo di intervento 3.1.1 “Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” sostiene le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e, con il loro coordinamento, gli agricoltori associati che partecipano per la prima volta a uno dei regimi di qualità ammessi a contributo dalla normativa dell’Unione (articolo 16 del Reg. UE n.1305/2013). Il tipo di intervento 3.2.1 “Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”, sostiene invece la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità. Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. I due interventi sostengono la focus area 3 A “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”.

Infine, nell’ambito della focus area 3 B “Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali” viene attivato il tipo di intervento 5.2.1 “Investimenti per il ripristino di terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali” al fine di sostenere le imprese agricole danneggiate dall’evento calamitoso che ha interessato la Riviera del Brenta lo scorso 8 luglio 2015.

L’importo complessivo a bando disposto dal presente provvedimento risulta pari a 100.000.000,00 euro a valere sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020. Il dettaglio delle somme per tipo di intervento e focus area/priorità ed i termini di presentazione delle domande sono specificati nell’**Allegato A** al presente provvedimento.

Il Direttore della Sezione Piani e Programmi Settore Primario, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni conseguenti a favore di AVEPA, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuali della Regione del Veneto, secondo le modalità e le procedure definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459.

Per quanto attiene le procedure generali, i richiedenti e AVEPA faranno riferimento al contenuto degli Indirizzi procedurali generali di cui all’**Allegato B** al presente provvedimento.

Le procedure di valutazione delle domande sono definite nel bando, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte dell’Organismo Pagatore Regionale AVEPA.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali e gestionali delle domande di pagamento, si fa riferimento al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità nonché alla ripartizione di competenze tra Autorità di gestione e Autorità di pagamento stabilite dal Programma.

Le norme specifiche per il rifiuto o la revoca del sostegno a seguito dell’inadempimento agli impegni o altri obblighi previsti in ciascun tipo di intervento (art. 35 del regolamento UE n. 640/2014) saranno oggetto di un provvedimento di prossima emanazione. I richiedenti dovranno perciò dichiarare in modo esplicito di accettare quanto sarà indicato in tale provvedimento.

L’organismo pagatore regionale AVEPA è quindi incaricato della definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti e della predisposizione della relativa modulistica e documentazione necessaria, nonché della gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento.

Le procedure, gli interventi, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per i tipi di intervento 1.1.1 “Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”, 3.1.1 “Adesione ai regimi di

qualità dei prodotti agricoli e alimentari”, 3.2.1 “Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”, 4.1.1 “Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell’azienda”, 4.2.1 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”, 5.2.1 “Investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali”, 6.1.1 “Insediamento di giovani agricoltori” e 6.4.1 “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole” relativi alle focus area 2 A, 2 B, 3 A, 3 B e alla priorità 4 per i quali si dispone l’apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenuti nell’**Allegato C** al presente provvedimento.

La deliberazione/CR n. 95 del 19/11/2015 è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell’articolo 37 della Legge regionale n. 1/91, modificato da ultimo dall’articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l’espressione del parere previsto nel citato articolo.

La Terza Commissione consiliare, nella seduta del 2 dicembre 2015 ha espresso, ad unanimità, il parere favorevole n. 36, senza modifiche al testo.

A seguito di segnalazioni pervenute da parte degli uffici e dai soggetti del Tavolo di partenariato per lo sviluppo rurale, si evidenzia che, rispetto al testo della DGR/CR n. 95/2015, si è provveduto ad apportare alcune rettifiche all’**Allegato C** finalizzate a rendere più coerenti e chiari i bandi proposti.

Inoltre si propone una rimodulazione delle risorse già assegnate al tipo di intervento 1.1.1, tra le diverse focus area coinvolte secondo quanto riportato nell’**Allegato A**. A seguito della definizione del documento nazionale sulle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”, si è infine provveduto ad apportare le correlate modifiche all’**Allegato B** relativo agli indirizzi procedurali generali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all’approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l’art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 “Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015 con cui la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 31 marzo 2015 con cui la Giunta regionale ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcune linee d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali, 11 Agricoltura biologica e 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15 settembre 2015 con cui la Giunta regionale ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER del PSR 2014-2020;

VISTI i verbali degli incontri del Comitato di Sorveglianza del 23/06/2015, del 23/07/2015 e del 14/10/2015 relativi ai criteri di selezione da applicarsi per le misure del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1177 del 8 settembre 2015 con cui la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi d'intervento 1.1.1, 2.1.1, 4.1.1, 4.2.1, 5.2.1, 6.1.1 e 6.4.1 del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione del 23 dicembre 2015 con cui la Giunta regionale ha approvato i punteggi dei criteri di selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi d'intervento 1.1.1, 3.1.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.2.1, 5.2.1, 6.1.1 e 6.4.1 del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione/CR n. 95 del 19 novembre 2015, con cui della Giunta regionale ha approvato i bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 1.1.1, 3.1.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.2.1, 5.2.1, 6.1.1 e 6.4.1 del PSR 2014-2020;

VISTO il parere favorevole n. 36 del 02/12/2015, senza modifiche al testo, della competente Terza Commissione consiliare permanente così come previsto dall'articolo 37, comma 2, della Legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1, e successive integrazioni e modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2611 del 30 dicembre 2013 relativa all'assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della Legge regionale n. 54/2012, per quanto riguarda in particolare le competenze dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 e della Sezione Piani e Programmi Settore Primario;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per i tipi di intervento 1.1.1 "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", 3.1.1 "Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda", 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", 5.2.1 "Investimenti per il ripristino di terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali", 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori" e 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" relativi alle focus area 2 A, 2 B, 3 A, 3 B e alla priorità 4 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, definendo le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2015, n. 1459, "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Legge regionale 5 agosto 2014, n. 21. Programmazione dei fondi regionali per il cofinanziamento";

CONSIDERATO che l'importo complessivo a bando proposto dal presente provvedimento risulta pari 100.000.000,00 euro a valere sulle risorse del PSR 2014-2020;

PRECISATO quindi che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AVEPA, e che l'intera quota di cofinanziamento nazionale è assicurata dal Fondo di Rotazione ex lege 16 aprile 1987, n. 183;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

DELIBERA

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto sulle focus area 2 A, 2 B, 3 A, 3 B e sulla priorità 4, per i tipi di intervento 1.1.1 "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", 3.1.1 "Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda", 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", 5.2.1 "Investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali", 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori" e 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, per un importo a bando pari a 100.000.000,00 euro a valere sul piano finanziario del PSR 2014-2020. Il dettaglio delle somme per tipo di intervento e focus area/priorità e i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare il Direttore della Sezione Piani e Programmi Settore Primario, a provvedere con propri atti alla assunzione degli impegni conseguenti a favore di AVEPA, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto, secondo le modalità definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459;
4. di approvare il documento **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, che definisce gli indirizzi procedurali generali per la presentazione delle domande relative ai bandi del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;
5. di approvare il documento **Allegato C** al presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni specifiche per l'accesso ai benefici previsti per i tipi d'intervento 1.1.1 "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", 3.1.1 "Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda", 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", 5.2.1 "Investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali", 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori" e 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Sezione Piani e Programmi Settore Primario;
7. di precisare che gli indirizzi procedurali generali di cui all'**Allegato B** e quelli specifici dei bandi di cui all'**Allegato C** saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel